



Regione Toscana



musei  
archivi  
biblioteche *per tutti*

**FRONT-OFFICE E ACCOGLIENZA PER TUTTI**

**Valentina Pacini**



**CRA**  
Centro  
Regionale  
Accessibilità





# **CONOSCERE L'AUTISMO PER FAVORIRE L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE NELLE BIBLIOTECHE, MUSEI E ARCHIVI**

**Dott. ssa Valentina Pacini  
Fondazione Opera Santa Rita**

# DEFINIZIONE

- Disturbo dello spettro Autistico è un disturbo del neurosviluppo in cui sono alterate le aree del funzionamento sociale, dell'interazione, della comunicazione e del comportamento che risulta ripetitivo e stereotipato



# COMUNICAZIONE SOCIALE

- **A**-Deficit persistenti della comunicazione sociale e dell'interazione sociale in molteplici contesti.
- Deficit della reciprocità socio-emotiva: che vanno, da un approccio anomalo e dal fallimento della normale reciprocità della conversazione;
- Ridotta condivisione di interessi, emozioni o sentimenti
- Incapacità di dare inizio o di rispondere a interazioni sociali



# COMUNICAZIONE SOCIALE

## 2. Deficit dei comportamenti comunicativi non verbali utilizzati per l'interazione sociale.

- Comunicazione verbale e non verbale scarsamente integrata.
- Anomalie del contatto visivo e del linguaggio del corpo o deficit della comprensione e dell'uso dei gesti; a una totale mancanza di espressività facciale e di comunicazione non verbale



# COMUNICAZIONE ED INTERAZIONE SOCIALE

3. Deficit dello sviluppo, della gestione e della comprensione delle relazioni, che vanno, dalle difficoltà di adattare il comportamento per adeguarsi ai diversi contesti sociali; alle difficoltà di condividere il gioco di immaginazione o fare amicizia; all'assenza di interesse verso i coetanei



# INTERESSI RISTRETTI E RIPETITIVI

B- Pattern di comportamento, interessi o attività ristretti, ripetitivi, come manifestato da almeno due dei seguenti fattori, presenti attualmente o nel passato

1. Movimenti, uso degli oggetti o eloquio stereotipati o ripetitivi (stereotipie motorie, ecolalia)



# **INTERESSI RISTRETTI E RIPETITIVI**

2. Insistenza nella imm modificabilità, aderenza alla routine priva di flessibilità o rituali di comportamento verbale o non verbale ( disagio davanti a piccoli cambiamenti, difficoltà nelle fasi di transizione, pensiero rigido)
3. Interessi molto limitati, fissi che sono anomali per intensità o profondità
4. Iper o iporeattività in risposta a stimoli sensoriali o interessi insoliti verso aspetti sensoriali dell'ambiente (essere affascinati da luci o movimenti, tolleranza a dolore/ temperature)





# STRUTTURAZIONE

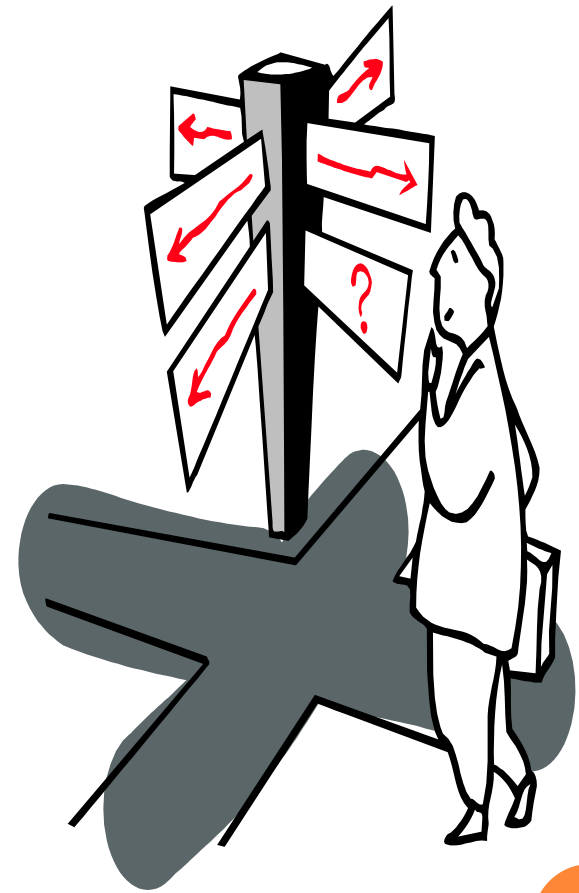
- Strutturazione del tempo
- Strutturazione dello spazio

Organizzare la struttura significa trasformare le indicazioni verbali e astratte in indicazioni concrete, fatte di arredi, oggetti, materiali; e significa semplificare, aggiungendo enfasi agli elementi essenziali (la struttura, l'essenza del compito) e togliendo, eliminando complicazioni, aggiunte, confusioni, occasioni di fraintendimento.



# DIFFICOLTÀ DELLA PERSONA A RISPONDERE .....

- Cosa devo fare ?
- Come ?
- Dove ?
- Quando ?
- Per quanto tempo ?
- Con chi ?
- E dopo ?



# VANTAGGI DELLA STRUTTURAZIONE

Una buona organizzazione della struttura dello spazio e del tempo e delle attività comporta diversi vantaggi:

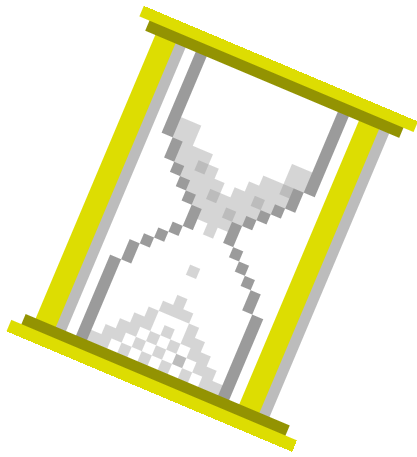
## **Aumenta:**

- la comprensione da parte del soggetto
- la prevedibilità
- l'indipendenza

## **Diminuisce:**

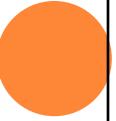
- l'ansia del soggetto
- il suo nervosismo
- i problemi di comportamento





# IL TEMPO

<b>ASTRATTO</b>	<b>CONCRETO</b>
<b>TEMPORALE</b>	<b>SPAZIALE</b>
<b>INVISIBILE</b>	<b>VISIBILE</b>

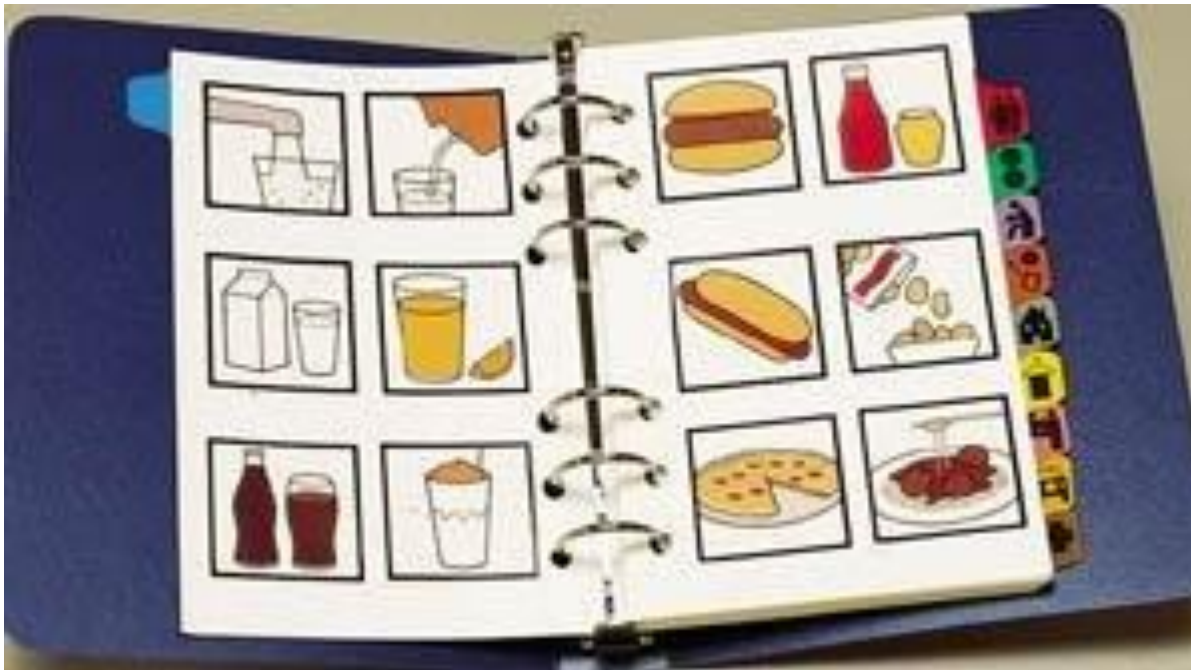


# PECS

- Sistema di comunicazione mediante scambio di immagini che prevede un percorso strutturato di apprendimento con l'utilizzo di strategie educative di tipo cognitivo-comportamentale.



# ESEMPIO QUADERNO DI COMUNICAZIONE



# BUONE PRASSI

- Avere l'attenzione di non usare toni di voce molto alti che si sovrappongono e movimenti bruschi e rumorosi, che rendono l'ambiente sovra-stimolato e poco prevedibile.
- Domande chiare e brevi
- Comunicazione chiara senza uso di metafore e/o affermazioni vaghe



# BUONE PRASSI

- Comunicazioni frontali mantenendo distanza fisica adeguata.
- Mettere indicazioni scritte o simboli in modo che le persone con autismo sappiano orientarsi e siano a conoscenza delle regole.





# BIBLIOGRAFIA

- A.P.A. (2014). *DSM-5 Manuale diagnostico dei disturbi mentali*. Milano: Raffaello Cortina.
- Arduino, G.M. (2008). Facilitare la comunicazione nell'autismo: costruire relazioni, significati e abilità attraverso le immagini. In *Autismo e disturbi dello sviluppo*, 6(2), 213-228.
- Bondy, A., Frost, L. (2001). The Picture Exchange Communication System. *Behavior Modification*, 25(5), 725-744.
- Ianes, D. (2002). L'approccio psicoeducativo TEACCH. *L'educatore*, anno XLIX, 23, 32-37.

